

Migranti all'opera sull'Arno

Il volontariato è integrazione

Servizi toscani, Consorzio di bonifica e Comuni insieme



La presentazione del progetto della Regione Toscana e Consorzi di bonifica a cui hanno aderito venti ragazzi

DA PROGETTO pilota di Regione Toscana e Consorzi di bonifica a realtà concreta, che tocca anche l'Empolese. O meglio i Comuni di Vinci e Capraia e Limite con Servizi Toscani, costola del consorzio Mc Multicons 'dedita' all'accoglienza. Ai richiedenti asilo. Loro sono destinatari e protagonisti del progetto «al via tra una ventina di giorni – come spiega Stefano Mugnaini, presidente di Multicons – Intanto c'è stata la firma della convenzione che ci vede insieme a Consorzio di Bonifica e amministrazioni. Venti i ragazzi che hanno aderito: non percepiranno alcun compenso. Faranno un corso di formazione, al via oggi alla Biblioteca Leonardiana, poi scenderanno in campo». Lungo l'argine dell'Arno, «tra il ponte della ferrovia a Montelupo Fiorentino e il ponte Calamandrei ad Avane per ripulirlo dei rifiuti abbandonati». Tre i centri di accoglienza coinvolti, «con l'obiettivo – sottolineano i sin-

daci Giuseppe Torchia e Alessandro Giunti – di offrire ai partecipanti un'occasione per integrarsi nella comunità che li ha accolti, contribuendo alla 'salute' del territorio. Il tutto grazie al Consorzio di bonifica del Basso Valdarno e a Multicons».

Il progetto che «interessa pure il Pisano e la Valdinievole, coinvolgendo gli altri Consorzi – spiega Marco Monaco, presidente del 'Basso Valdarno' – è una sfida culturale che speriamo di vincere: sporcare meno e tutelare l'ambiente, tutti insieme. L'auspicio è che altri decidano di contribuire alla causa, richiedenti asilo e non».

La pulizia dell'argine è un primo passo «al termine del quale i migranti, impegnati a gruppi, riceveranno un attestato che anche la Regione, tramite l'assessore Bugli, si è impegnata a ratificare», annuncia Monaco. Inserendo il nuovo percorso tra integrazione e impegno in quel di Vinci, «si va a completare la re-

te di convenzioni per i lavori di pubblica utilità – spiega l'assessore Cristina Pezzatini – Tutti i centri, anche di gestione diversa da Servizi Toscani, hanno attivato protocolli che vanno in questa direzione. Un ottimo traguardo».

Dunque, avanti così. Ne è fortemente convinto lo stesso Mugnaini che, accanto ai ringraziamenti, rivolge pure un appello alle amministrazioni.

«Sì all'attivazione di convenzioni che coinvolgano i migranti, sì alla sensibilità riscontrata in questo caso – sottolinea – I ragazzi pronti a darsi da fare, e ne sappiamo qualcosa visto che Servizi Toscani ha in gestione mille posti letto a livello regionale». Una struttura consolidata quella che fa capo alla montelupina Multicons in questi giorni, con gli altri attori della convenzione, impegnata a definire la tabella di marcia di un percorso che mira a combattere degrado e diffidenza.

Samanta Panelli